insegnare come… e perché

a cura di maurizio tiriticco

…conversando con un gruppo di insegnanti, per ridere un po' della nostra scuola…

!!!!!!!

ATTENZIONE! Non “comportatevi” in aula come io mi comporterò con voi! Io parlerò tanto perché mi avete chiamato! E poi me ne vado!

Voi, invece, avete un anno di tempo per… Voi non dovete “trasmettere” alcuna informazione ai vostri alunni.

Dovete in primo luogo ANIMARLI, suscitare motivazione, interesse, curiosità, spirito di ricerca.

Studiare significa in primo luogo SCOPRIRE, anche “divertendosi”. Scolè in greco significa passatempo! In Italiano spesso significa noia e sofferenza.

Io sono per l’ insegnante MUTO, che parla poco e fa FARE molto… eventualmente anche senza il libro di testo…

Sono gli alunni che lo devono scrivere!!!

??????

la comunicazione verbale e non verbale

si comunica sempre

La comunicazione come <u>campo</u> e come <u>comportamento</u>

Ti amo

Ti amo anch'io

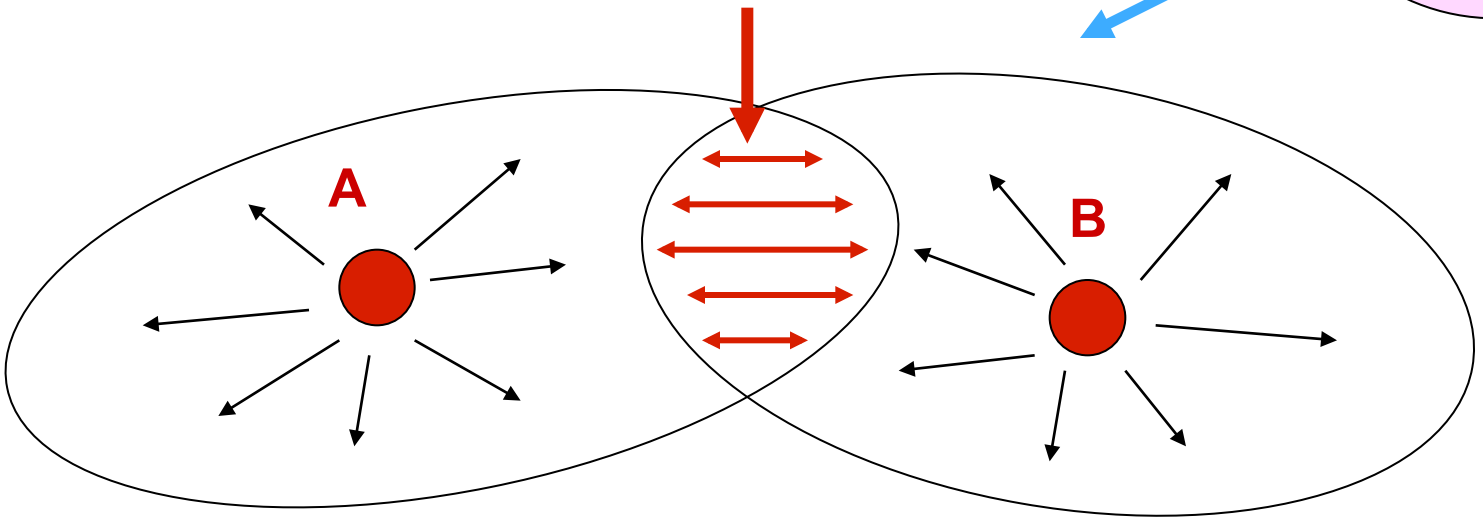
Vi odio tutti!!!

Il conflitto della prima infanzia (*e non solo*) tra la costruzione dell' *IDENTITA' PERSONALE* e l' avvio della *SOCIALIZZAZIONE*

Conta di più l' affermazione del *SE'* o l' interazione con l' *ALTRO*?

la teoria del campo di Kurt Lewin

Ecco i due SOGGETTI, A e B, il campo relazionale, i due spazi vitali e l' AREA dell' incontro/scontro



COMUNICAZIONE *COME* COMPORTAMENTO

"Il comportamento non ha un suo opposto. In altre parole, non esiste un qualcosa che sia un non comportamento o, per dirla anche più semplicemente, non è possibile non avere un comportamento.

"Ora, se si accetta che l'intero comportamento in una situazione di interazione ha valore di messaggio – vale a dire che è comunicazione – ne consegue che, comunque ci si sforzi, non si può non comunicare".

P. Watzlawick, J. H. Beavin, Don D. Jackson,
***Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio, Roma, 1971**

La parola non rappresenta la realtà, ma la costruisce e la significa

La lingua è

- **Strumento del pensiero**
- **Mezzo per stabilire rapporti sociali**
- **Veicolo per esprimere/comunicare esperienze**
- **Espressione di atteggiamenti/sentimenti**
- **Oggetto culturale**

dai "programmi didattici per la scuola primaria"
dpr n. 76 del 29 marzo 1985, sempre concettualmente validi, pur se superati dalle Indicazioni Nazionali del 2002

insiemi e sottoinsiemi

La parola scritta è una conquista recente: è povera di "<u>fisicità</u>", è ricca di "<u>cognitività</u>". Serve soprattutto a ricercare (sperimentazione, ermeneutica) oltre che a informare e ad esprimere

Nella specie umana particolare importanza ai fini dell' apprendimento assume la PAROLA, che elabora e trasmette significati e provoca ATTEGGIAMENTI e COMPORTAMENTI

attenzione alle relazioni!

le sei funzioni del linguaggio secondo Roman Jakobson

Oggetto
“due più due eguale tre”

Semantica e Lessico
registri e stili

Codice: vocabolario e grammatica

Messaggio

Mezzi e Canali

emittente/ricevente/emittente/ricevente/emittente/ricevente/ emittente

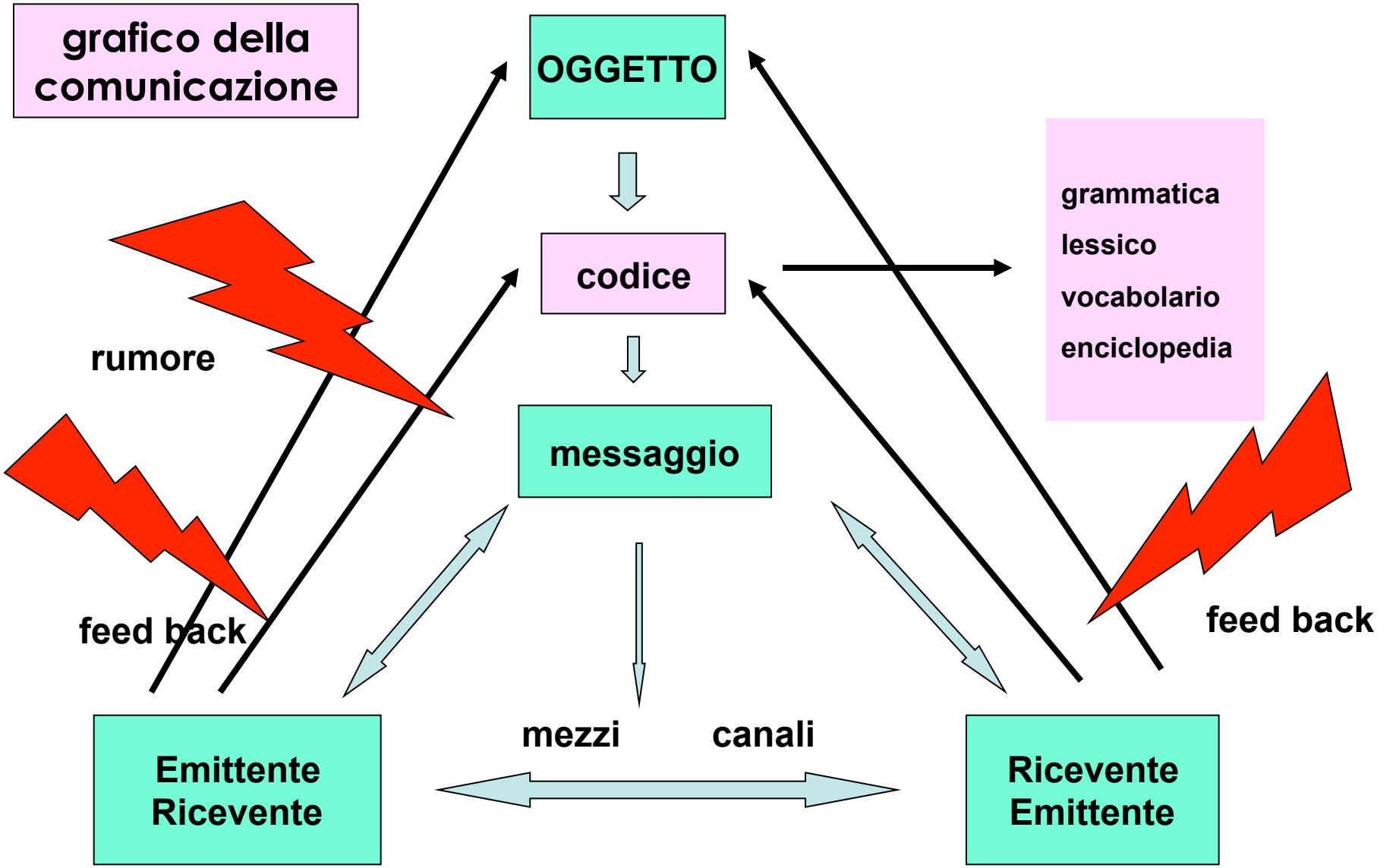


grafico della comunicazione
OGGETTO
codice
messaggio
grammatica
lessico
vocabolario
enciclopedia
rumore
feed back
feed back
mezzi
canali
Emittente Ricevente
Ricevente Emittente

Nel campo della COMUNICAZIONE

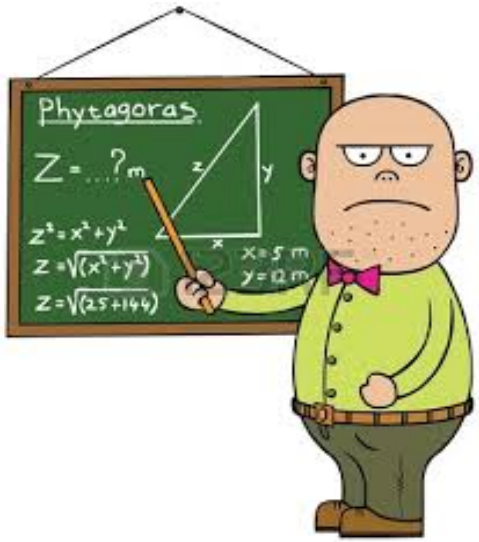
- **l' EMITTENTE elabora, codifica, trasmette il MESSAGGIO**
- **il RICEVENTE riceve, decodifica, comprende il MESSAGGIO**

I messaggi verbali e non verbali non sono neutri, ma svolgono sempre una funzione (secondo *Roman Jakobson*, almeno sei).

Pertanto, l' emittente può

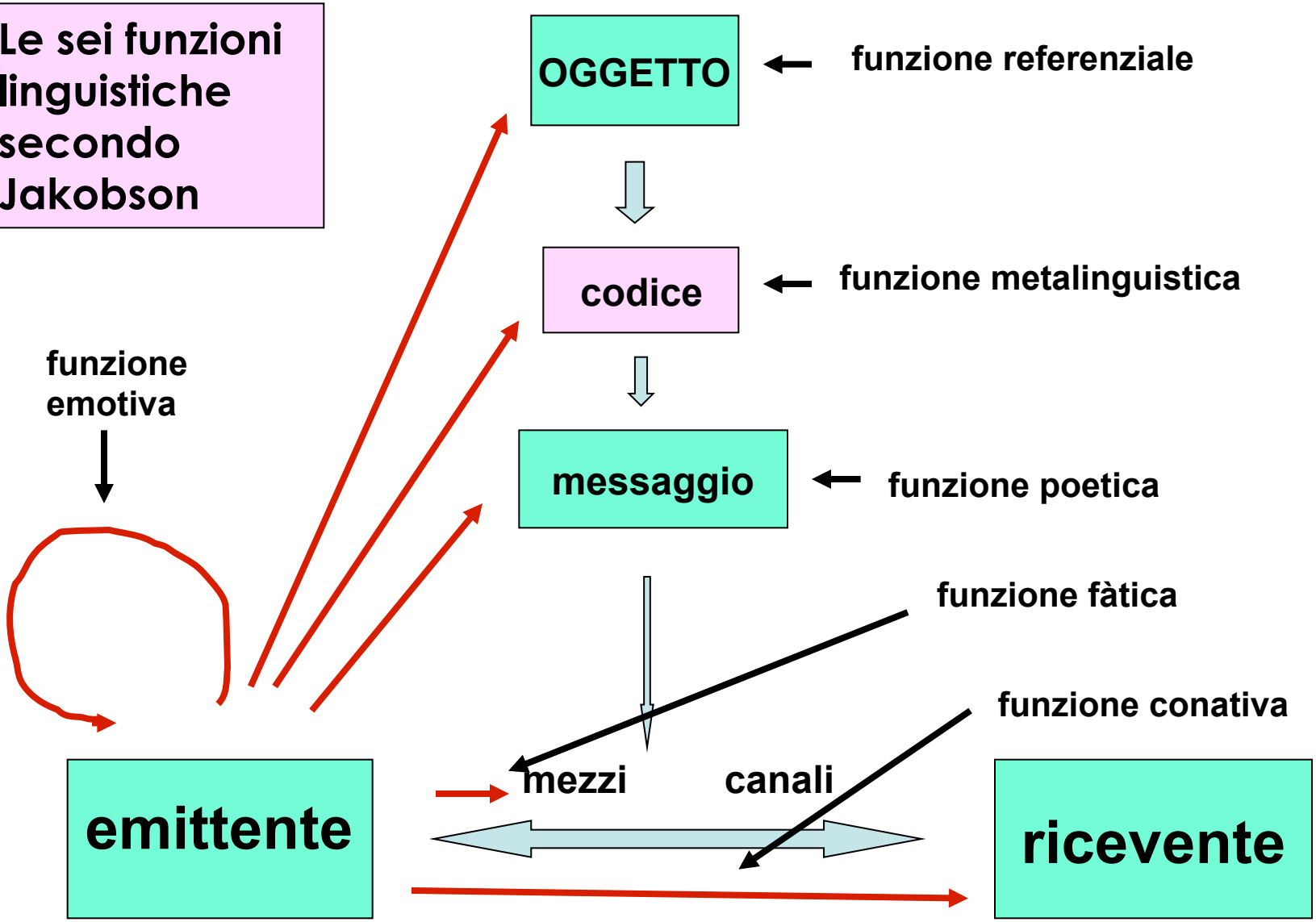
* **semplicemente dare informazioni**
* **essere corretto e pertinente**
* **costruire testi accattivanti, suadenti, enfatici, poetici**
* **parlare di sé ignorando l' interlocutore e il contesto**
* **provocare l' interlocutore, interrogarlo, offenderlo, corteggiarlo**
* **verificare se il messaggio raggiunge l' interlocutore**

Le sei <u>FUNZIONI</u> linguistiche si hanno quando un insegnante…



* svolge una lezione	funzione referenziale
* è corretto e pertinente	" metalinguistica
* "indora la pillola"	" poetica
* si parla addosso	" emotiva
* interroga, incoraggia, riprende	" conativa
* controlla se la voce è forte e chiara	" fàtica

Le sei funzioni linguistiche secondo Jakobson



La lingua come ATTO – "Speech Act"
secondo i filosofi analitici inglesi *J. L. Austin – J. R. Searle*

Gli enunciati si distinguono in

DESCRITTIVI: criterio del vero/falso **informazione neutra, fredda, impersonale**

PERFORMATIVI: criterio dell' Ok/NonOk **formazione: ciò che l' in-formazione provoca nel destinatario**

Tre livelli (in crescendo)

- **locutivo – il fatto stesso che si parla o si scrive**
- **illocutivo – il parlante/scrivente esprime la sua volontà di affermare, chiedere, ordinare, offrire, promettere, rifiutare, ecc. Vi concorrono diversi fattori: l' intonazione; l' ordine dell' enunciato; il verbo e il suo modo, una particella, un avverbio, l' intonazione. E' l' azione che si intende effettuare nel dire/scrivere**
- **perlocutivo – gli effetti concreti prodotti sul destinatario**

“E’ morto il nonno di Marco”

A me non fa né caldo né freddo

Marco è addolorato perché lo amava tantissimo

Marco è felice perché sa di ereditare una fortuna

“Questa versione è pessima!!! Se continui così, sarai bocciato!!!”

“In questa versione hai commesso molti errori! Ma, se studi, la prossima volta la farai meglio! Ne sono certo!!!”

“Vi dichiaro marito e moglie.”

“Ti condanno a morte.”

esempi di locutivo e di perlocutivo

“Domani nevica.”

Lo sciatore è felice

Il contadino è preoccupato.

Per me, che sto a Sharm el Sheik, non fa né caldo né freddo

Esopo: “Gallus ad margaritam”

La favola di Esopo tradotta da Fedro

In sterculino pullus gallinacius
dum quaerit escam margaritam repperit.
«laces indigno quanta res» inquit «loco!
Hoc si quis pretii cupidus vidisset tui,
olim redisses ad splendorem pristinum.
Ego quod te inveni, potior cui multo est cibus,
nec tibi prodesse nec mihi quicquam potest.»
Hoc illis narro qui me non intellegunt.

Un testo implica sempre e comunque una serie di valori, almeno quattro

val. intenzionale

1

oggetto
evento
naturale o artificiale

un monte una casa un libro o un discorso

3

val. esplicito

val. implicito

2

valore d' uso

4

5

valore personale

produzione

fruizione

VALORI:	intenzionale	implicito	esplicito	di uso	personale

0. Ricerca del valore intenzionale del testo: le "intenzioni" dell'autore

01. Le coordinate spazio/temporali

02. Il contesto socioculturale

03. Le condizioni psicologiche (cultura personale, biografia…)

Ricerca del valore esplicito del testo (il significante)

1. I contenuti per quello che sono
2. Il patrimonio semantico e lessicale
3. La struttura sintattica e l'ordine del discorso

Ricerca del valore implicito del testo (il significato)

1. I concetti chiave (il topic)
2. Le finalità per-formative del testo (il point)

Ricerca del valore comunicativo del testo (il senso)

1. La reazione del fruitore
2. L'uso che il fruitore fa del testo
3. L'interrogazione mossa dal fruitore al testo
4. La manipolazione del testo da parte del fruitore
5. La critica al testo da parte del fruitore
6. La riproduzione del testo in un altro oggetto

Si veda anche **Robert Escarpit**, *Sociologia della letteratura*

Quesiti per l'analisi del testo

Quando e dove l'autore ha scritto il testo?
Con quali motivazioni? Con quali fini?
Che cosa dice il testo?
Che cosa significa?
Quale messaggio contiene?

Che cosa pensi del testo?
Quali giudizio ne dai?
A che cosa ti serve?
Che cosa modificheresti?
Come lo modificheresti?
…

Stimoli linguistici

input ⟶ out

archivio/memoria come condizione per costruire processi cognitivi

l'asse dei paradigmi e l'asse dei sintagmi: il "supermercato" della lingua

la parola, la proposizione, il periodo

- la parola che significa banana

- la parola che serve questa banana è ottima
  questa barca è veloce

- il gioco delle 10 parole // il gioco dei 10 numeri
- il verbale // il diario
- la reazione a uno stimolo verbale (orale o scritto)
- la reazione a uno stimolo non verbale (disegno/i foto, suoni…)

le NOVE parti del DISCORSO…. detto letto scritto

parole che indicano un oggetto o un evento

nomi aggettivi verbi avverbi interiezioni

Matteo torta ottima bere velocemente
…porco qua… porco là!!!

parole che servono a costruire l' informazione

articoli pronomi preposizioni congiunzioni

da di con per tra su ma e né

ATTENZIONE !!! Il contesto può anche vanificare la differenza

lo scaffale dei paradigmi

e

la costruzione dei sintagmi

asse dei PARADIGMI

asse dei SINTAGMI

GIORGIO *mangia* la carne // perché // *ha* fame

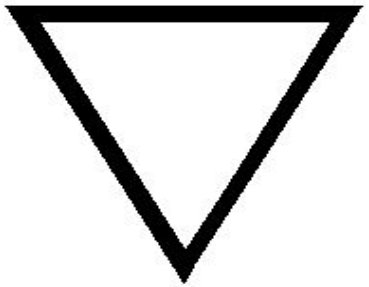
LUCIA *legge* un libro // quando // *torna* da scuola

Un testo non è neutro!

Comporta una serie di valori in relazione a…

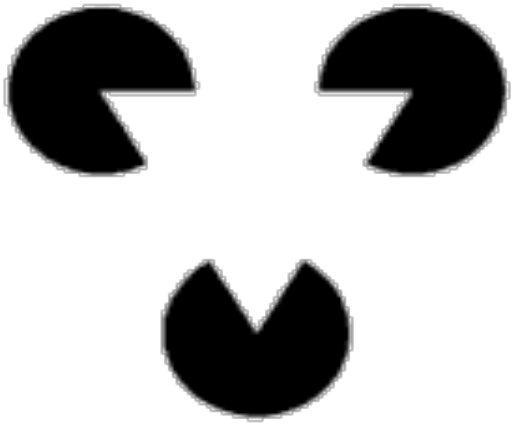
l' effetto ZEIGARNIK

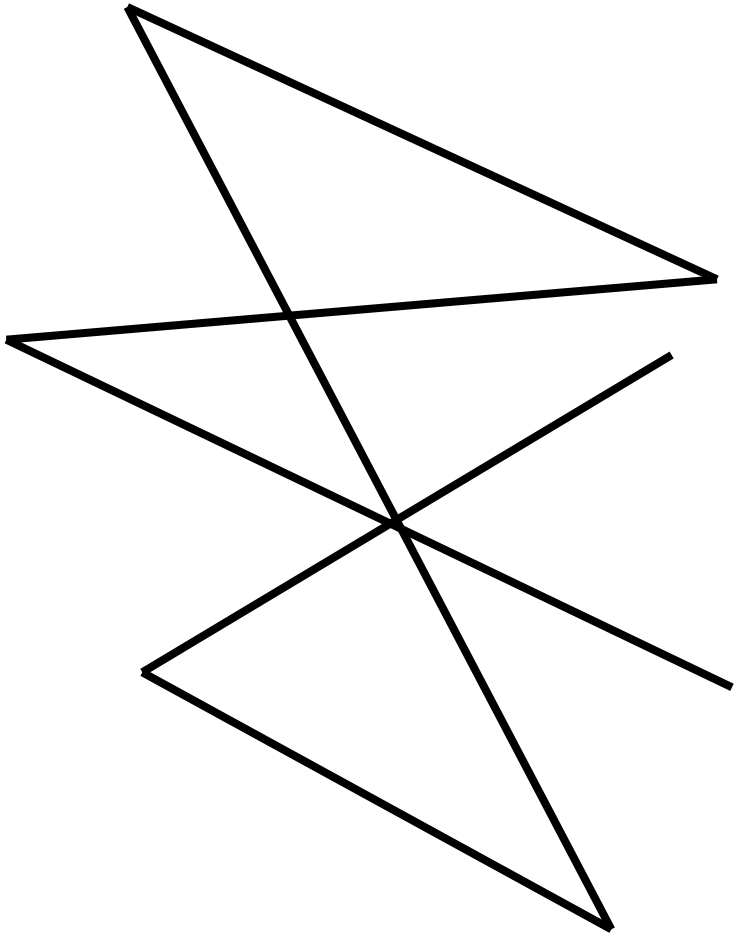
il triangolo è riconosciuto e "riprodotto" con il "cervello sinistro": i tre lati sono evidenti e "non sono disegnati" dal soggetto

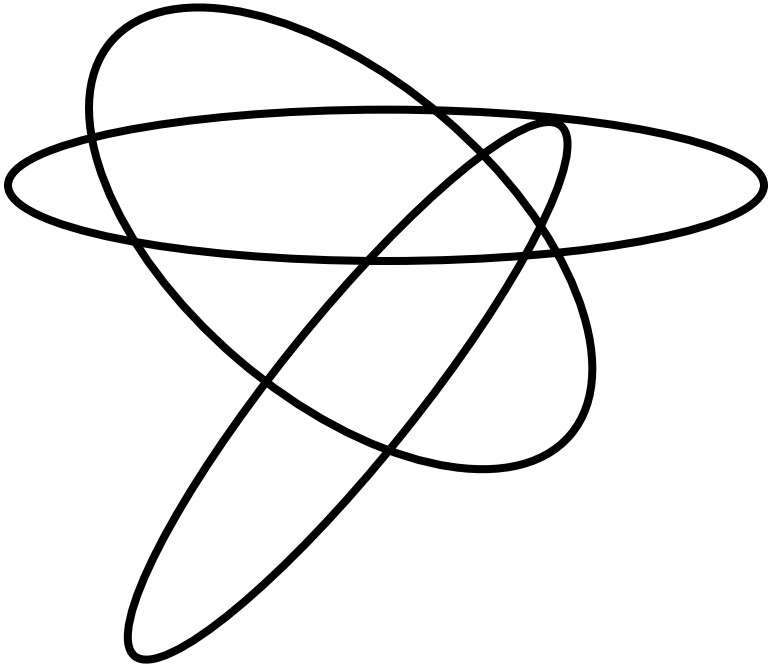


operazioni/azioni del cervello

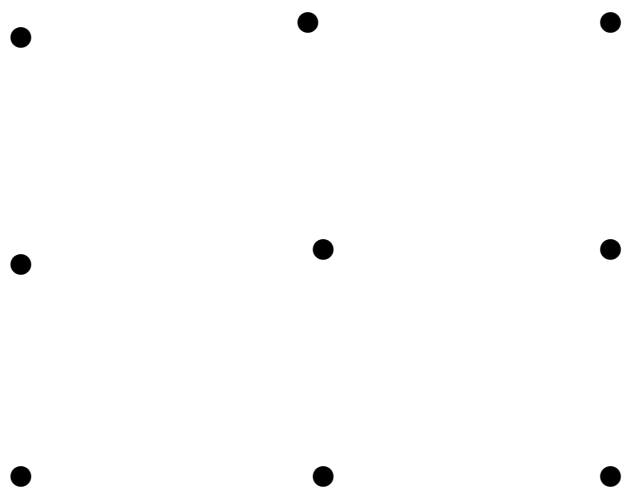
il triangolo non è riconosciuto ma è "prodotto" con il "cervello destro": i tre lati "sono disegnati" dal soggetto



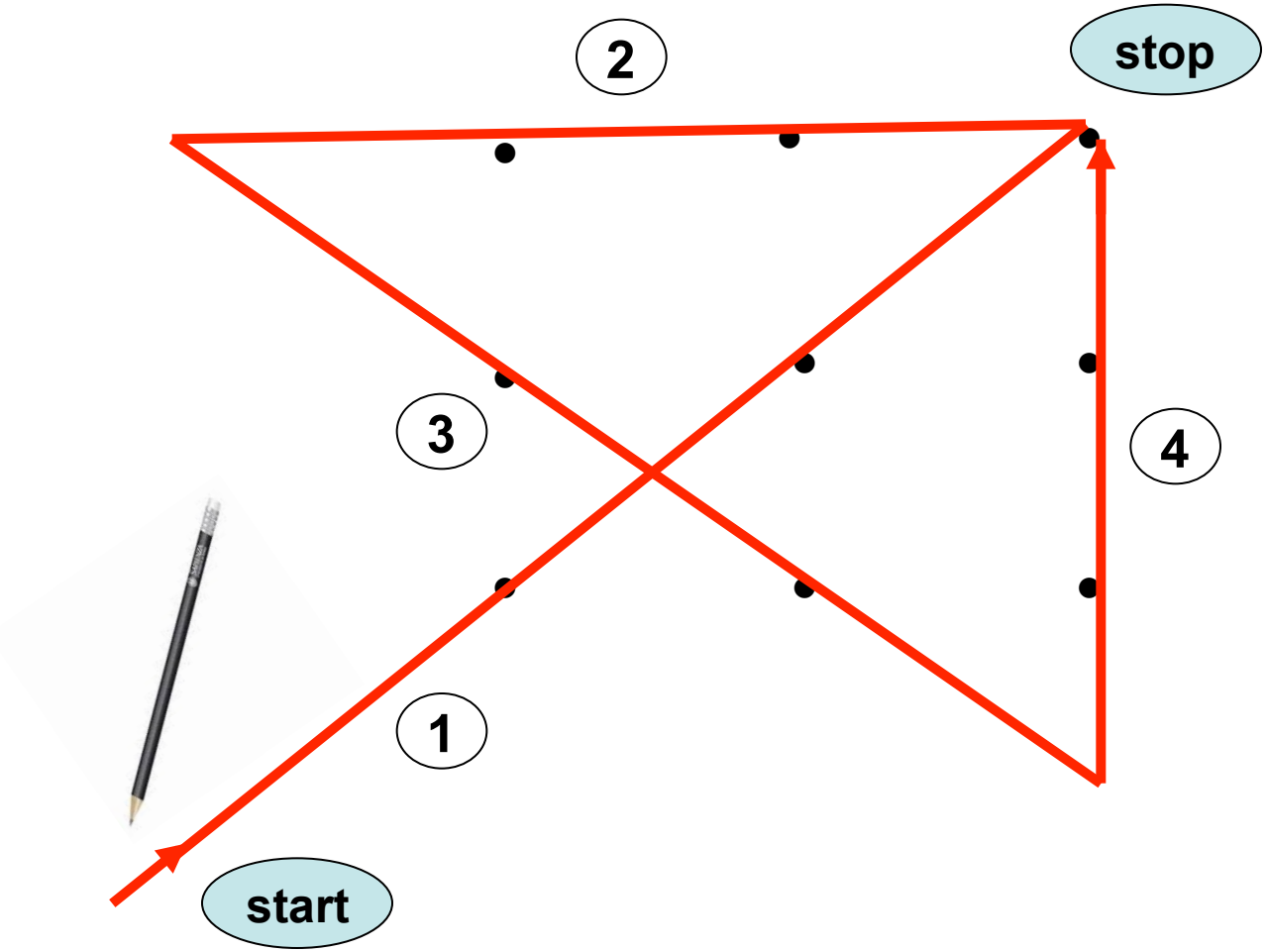




Chi è maluma? Chi è tachete?



<u>Istruzione</u>: unire i 9 punti con <u>4 linee rette</u> senza togliere mai la matita dal foglio



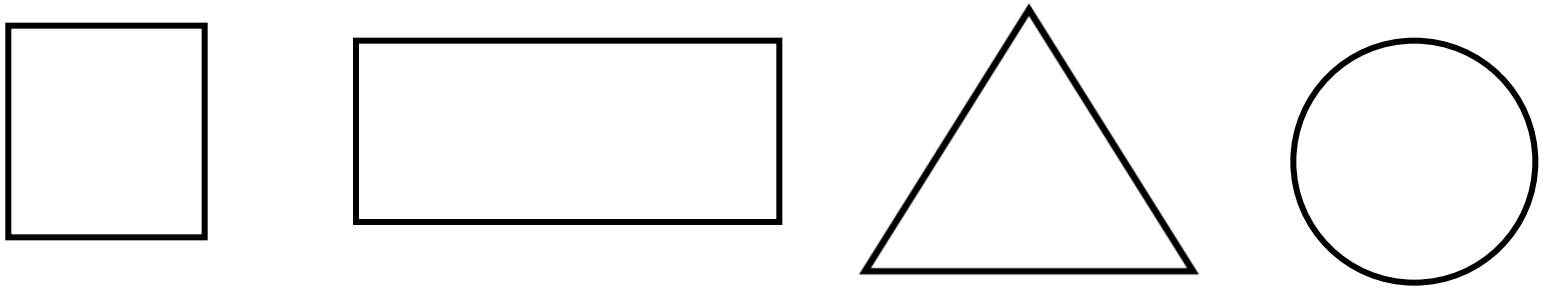
La soluzione richiede una operazione *divergente*: si parte dall'esterno dell'ipotetico quadrato individuato dai 9 punti.

Con operazioni *convergenti* non si giunge alla soluzione!

Istruzione:

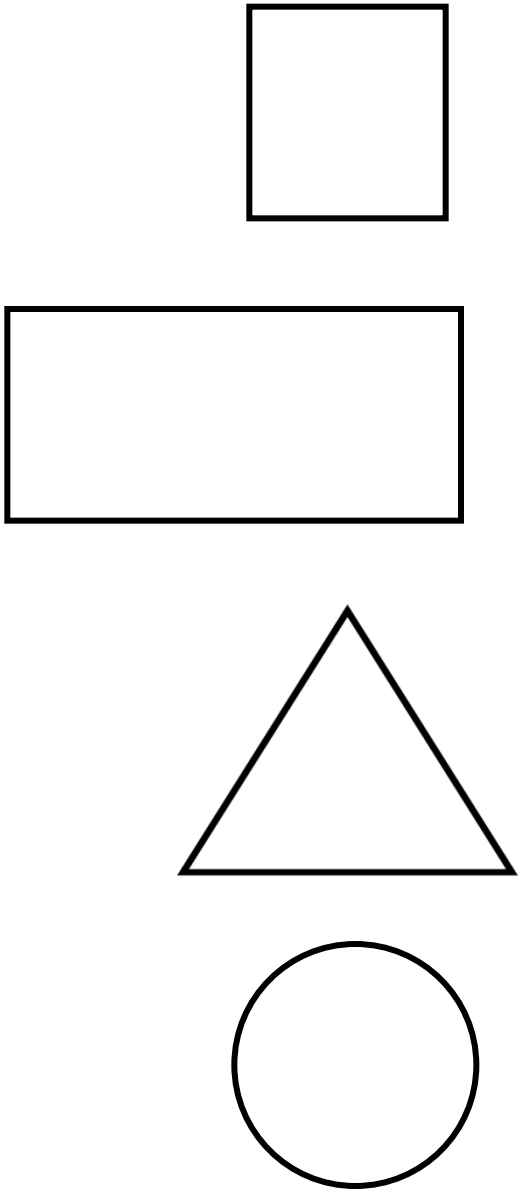
disegnare

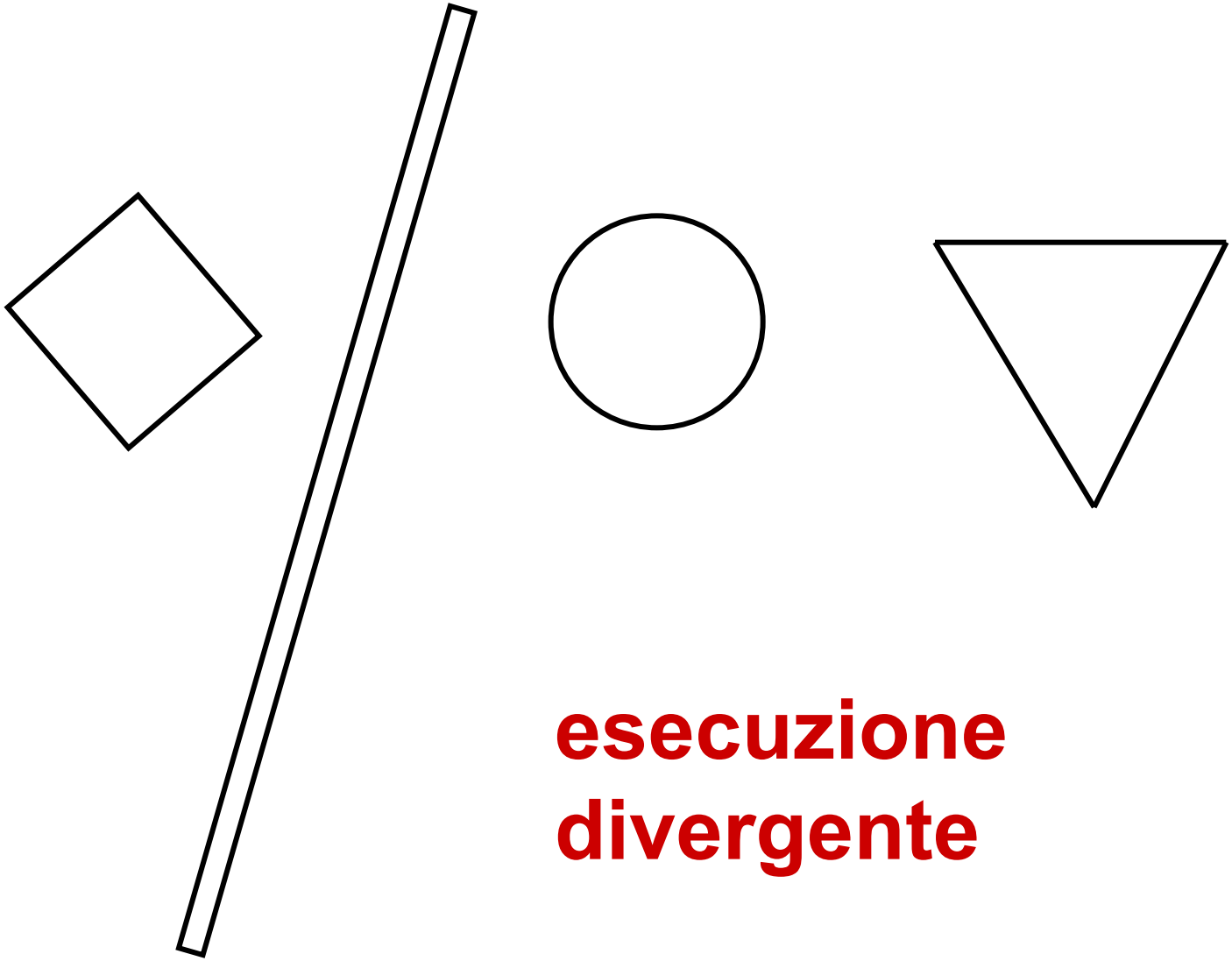
un quadrato
un rettangolo
un triangolo
un cerchio



esecuzione convergente

esecuzione convergente



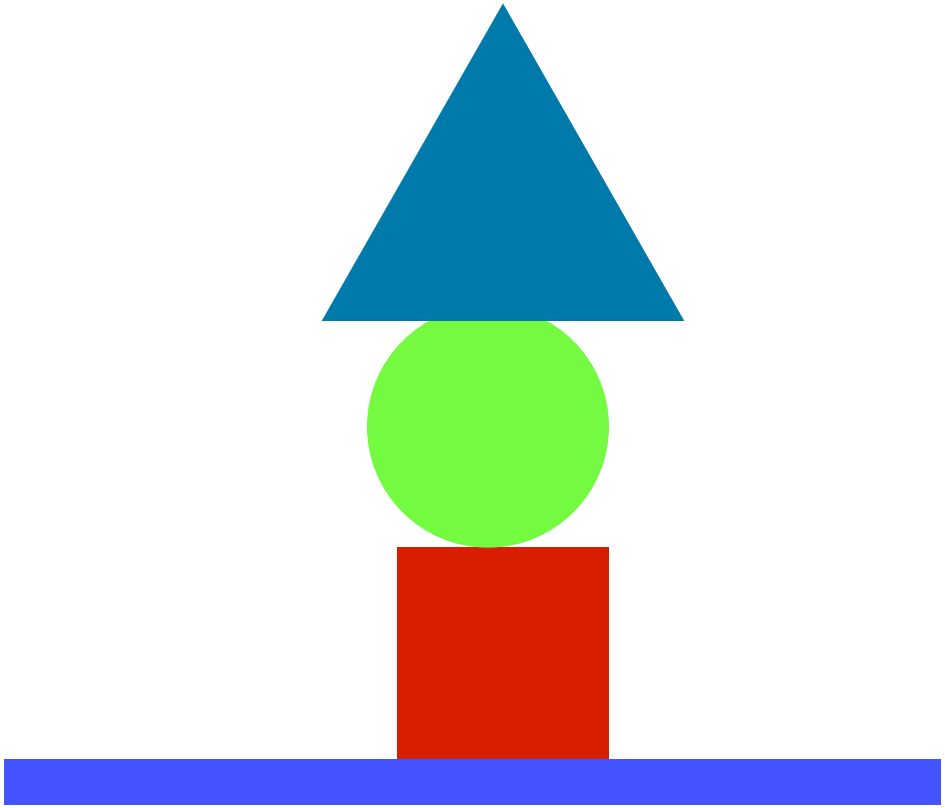


esecuzione divergente

Attenzione!

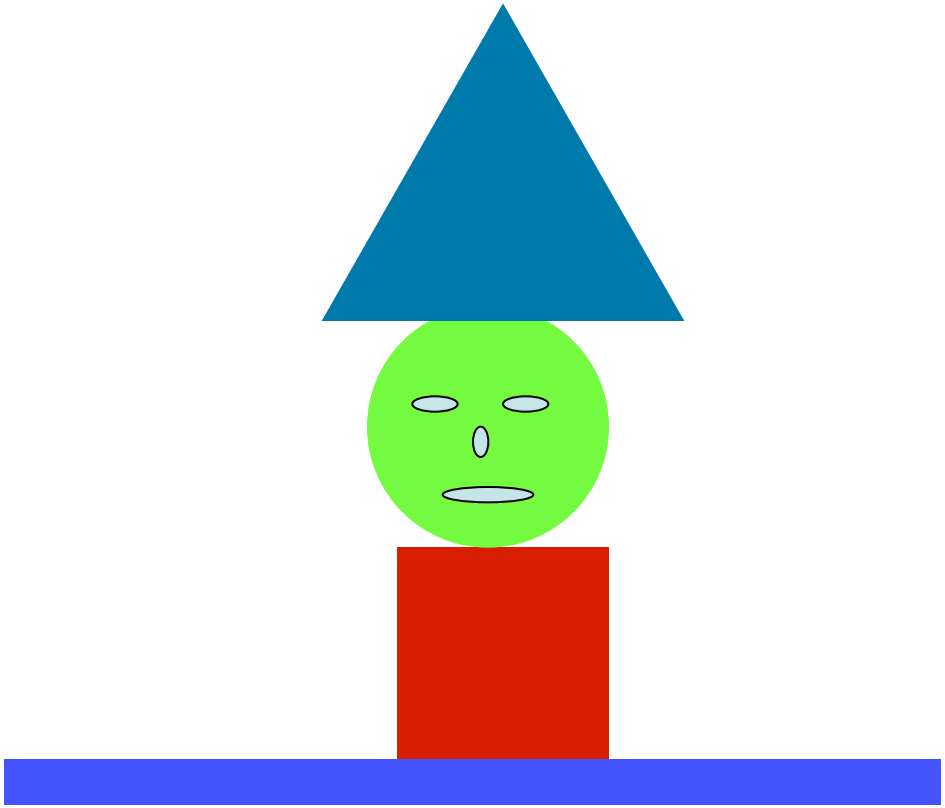
Le linee tracciate per disegnare un oggetto non esistono in realtà: sono una costruzione artificiosa del nostro cervello, in quanto dobbiamo tracciare dei confini tra un oggetto e l'altro. In effetti, gli oggetti "confinano" tra di loro con tutto il loro corpo! I veri pittori dipingono colorando direttamente gli oggetti: non fanno prima il disegno e poi lo colorano!

risposta divergente



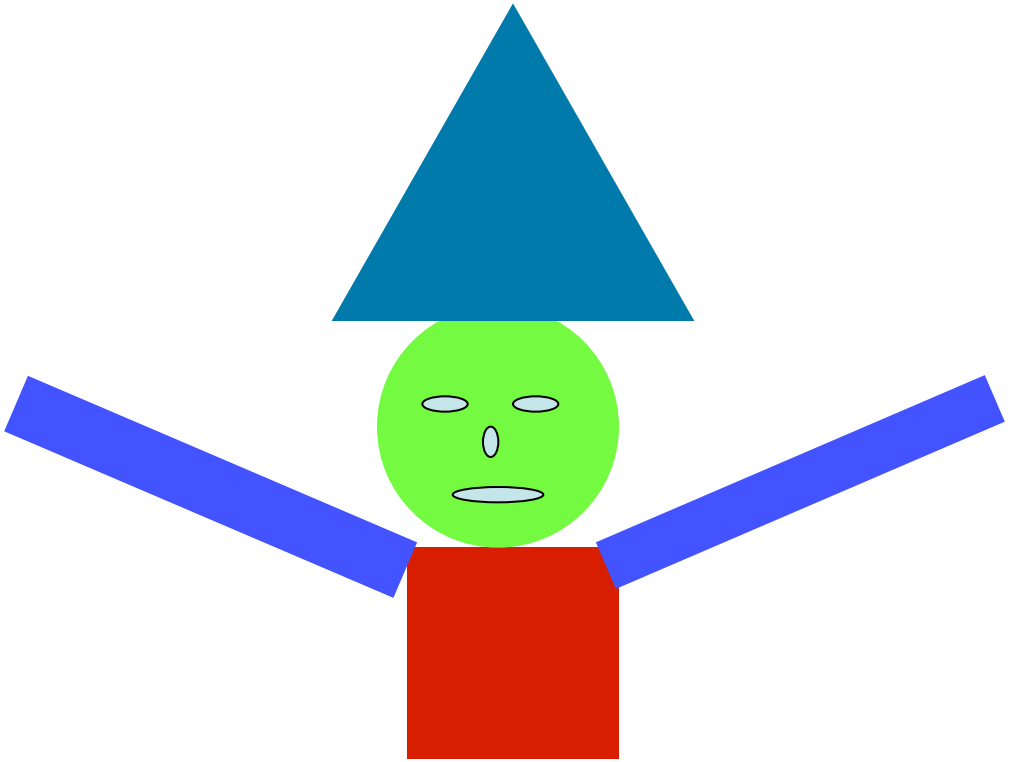
La risposta è particolare: le singole figure danno luogo ad un' altra figura

risposta divergente



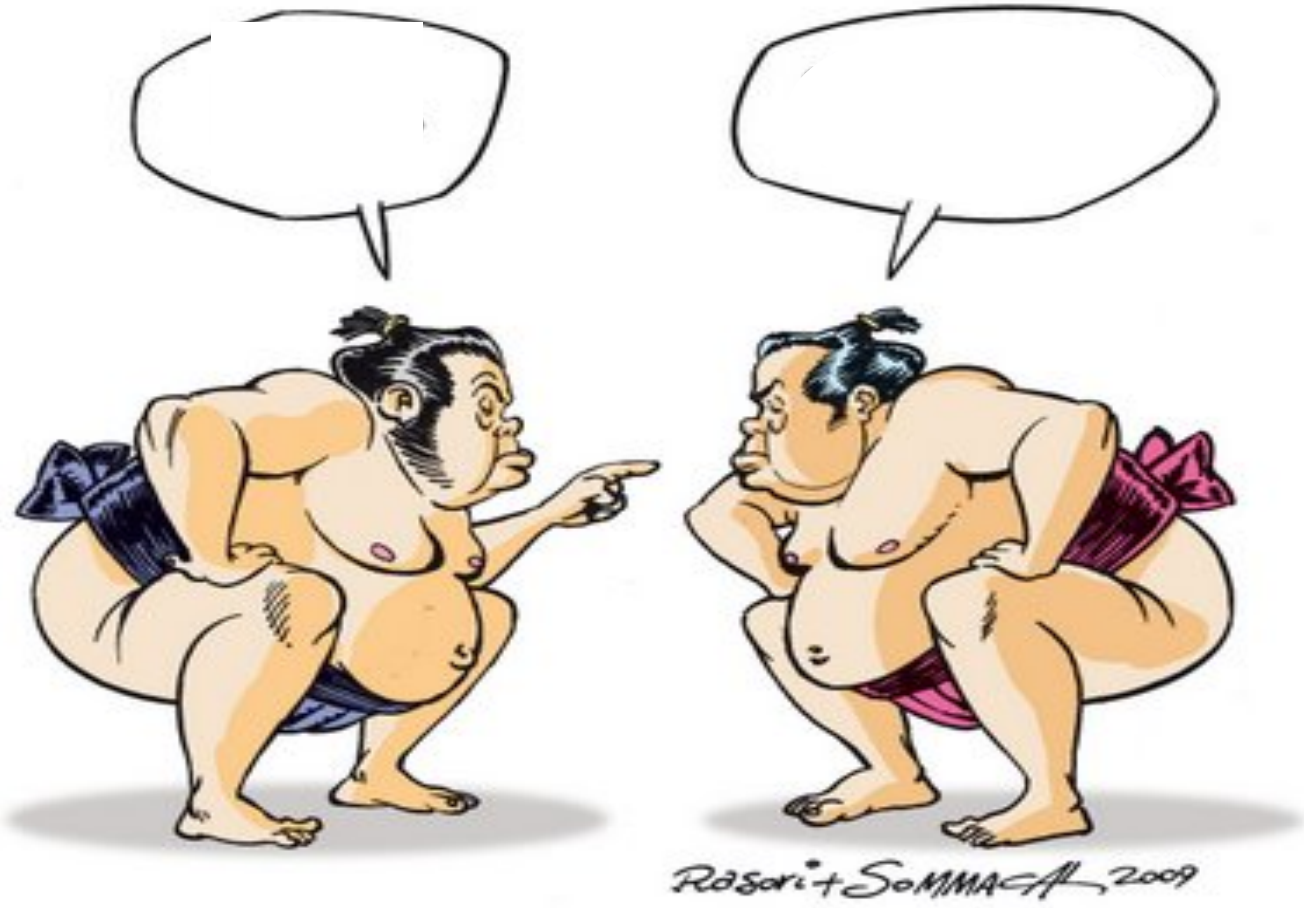
La risposta è particolare: le singole figure, con qualche aggiunta, danno luogo ad un' altra figura

risposta divergente



La risposta è particolare: le singole figure, con qualche aggiunta, danno luogo ad un' altra figura

LAVORARE CON I “FUMETTI:
lo <u>stimolo grafica</u> provoca una <u>reazione verbale</u>



Istruzione: riempi i fumetti

...ma il fumetto richiederebbe ben altro discorso!

Per ora scriviamo semplicemente...